

Quest'anno, quando già le scuole erano aperte, si seppe dai giornali che il prelodato Maestro-Ispettore era stato destinato a Bobbio.

Di nuovo il Sindaco, per incarico della Giunta, interrogò il Pancera se fosse vero che egli era stato nominato a Bobbio — Lui rispose che ufficialmente non sapeva ancora nulla, e che non poteva né voleva credere ai giornali i quali spesso disdicono oggi ciò che affermarono jeri — (E fin qui era nei suoi diritti.)

Propose però al Sindaco e per esso al Consiglio che gli fosse pagato un trimestre anticipato e lui se ne sarebbe andato subito. Lo pregava inoltre di volerlo interrogare nanti al Consiglio il giorno che questi fosse chiamato a deliberare su tale sua proposta.

Venne la seduta. Il Sindaco espose la proposta del Pancera. Un Consigliere pose il dilemma: o il Maestro è nominato Ispettore o non lo è. Se lo è vada dove è destinato, ma se non lo è rimanga, ma il Comune non deve pagargli nessun trimestre.

L'ha trattato così bene lui il comune! E il consiglio accettò la proposta di quel consigliere respingendo la domanda del maestro.

In seguito (e qui viene il bello) il sindaco come aveva promesso mandò a chiamare il Pancera. Venne, ed interrogato se avesse avuta la nomina ufficiale, lui rispose: *No non l'ho ancora avuta*, quindi chiese del come il consiglio avesse deliberato circa alla sua richiesta di un trimestre anticipato, e saputo che il consiglio aveva votato contro, con sommo stupore degli astanti esclamò: Ah si! non me li hanno concessi! Ebbene (soggiunse mostrando una carta) signor sindaco, favorisca leggere al consiglio quanto si contiene in questo foglio.

Sapete voi che cosa era quel foglio? Una lettera antecedentemente scritta da lui in questi termini:

« Chiamato dal R. Governo a reggere altro ufficio nella carriera dell'istruzione primaria, mi trovo nella necessità di dover rassegnare le mie dimissioni da maestro comunale, ecc. ecc.

Dunque la nomina ufficiale gli era già pervenuta, e notate che pochi minuti prima dinanzi a tutti i consiglieri egli aveva dichiarato che tale nomina non gli era ancora giunta.

E ciò nell'evidente scopo di sorprendere il consiglio, e da lui farsi anticipare un trimestre che non gli spettava, e poi partirne il giorno dopo per Bobbio, come fece.

Figurarsi la sorpresa dei consiglieri, i quali non mancarono di dirgli ciò che si meritava.

Ora non faccio i commenti. Solo metto in guardia i comuni che potrebbero avere a che fare con simili educatori dei nostri bambini.

Un Consigliere Comunale.



Società del Casino — Domenica si radunarono i soci del Casino per procedere alla nomina delle cariche sociali. Ven-

nero eletti, Presidente il Conte Emanuele Chiabrera, Direttori l'Avv. Macciò, il signor Ottolenghi Eugenio ed il signor Scuti Bartolomeo, Segretario l'Avv. Lavallea, Vice-segretario l'Avv. Bisio, Tesoriere il Cav. Bosco di Ruffino; vennero nominati Revisori dei conti i signori Badano Francesco, Avv. Macciò Biagio, Avv. Braggio Paolo; a questi l'adunanza diede pure incarico di studiare e riferire intorno a modificazioni da arretrarsi allo Statuto sociale. Si estrassero infine 5 azioni del Prestito contratto dalla Società, da rimborsarsi ai sottoscrittori.

Politeama Acquese — La compagnia marionettistica continua ad attirare al Politeama un pubblico di grandi e di piccoli che si divertono mezzo mondo alle lepidezze di Gianduia e di Barudda ed alle trasformazioni a vista dei balli grandiosi. Il Sig. Guerci, da cui dipendono i figli di tanti personaggi, fa onore agli impegni presi nel cartellone, ed il pubblico ne lo rimerita col suo concorso e co' suoi applausi.

Teatro Dagna — La bellissima opera di Vincenzo Bellini, *La Sonnambula* ha incontrato l'approvazione del pubblico, a cui le dolci melodie di quello spartito parvero, come sempre, portare l'impronta del genio creatore che la scrisse. Qualche incertezza che si manifestò nell'esecuzione nelle prime sere, scomparve nelle rappresentazioni successive, sicché poté la squisita musica essere sempre meglio gustata. Non diremo che tutto, proprio tutto proceda nel migliore dei modi possibili (sarebbe impossibile, nelle limitatissime risorse del nostro teatro pretendere questo) ma in complesso si può ben dire che lo spettacolo va bene. La signorina Colpo che eseguisce la parte difficile (come canto e come azione) della protagonista, fa egregiamente il compito suo; la sua voce di timbro simpatico, educata a buonissima scuola, avvezza a superare difficili agilità, piace sempre più al pubblico, il quale ogni sera l'applaudisce specialmente nell'ultima scena del terzo atto. Anche il tenore Sig. Derossi riscuote sempre vivi applausi, e questi sono ben meritati perchè egli canta con sentimento, con grazia, e modula assai bene la propria voce. Gli altri cantanti fanno del loro meglio per secondare i due artisti sovra nominati. Una parola d'elogio va rivolta ai coristi che si fanno applaudire specialmente sul magnifico coro: *Eccellenza la povera Amina*, ed alla orchestra.

Questa sera si ritorna all'*Elisir d'Amore* e per aggiunta allo spettacolo, la signorina Colpo canterà il *Rondò della Lucia di Lamermoor*. Speriamo di vedere il teatro gremito di gente.

Incendio — Nella notte da Domenica a Lunedì, si appiccò il fuoco al mulino di recente costruito presso all'ultima arcata del ponte sulla Bormida, mulino che però non era ancora in esercizio; il fuoco arrecò guasti considerevoli. S'ignora la causa dell'incendio, pare però che si tratti di un puro accidente.

Lotto Pubblico
Estrazione del 26 Dicembre 1885.

Torino	62	7	80	16	31
Milano	76	14	64	87	73
Venezia	85	20	41	51	33
Firenze	82	40	32	63	67
Roma	26	16	80	72	65
Napoli	69	30	34	75	8
Bari	35	20	89	71	75
Palermo	52	41	79	75	7

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
GIULIA ANGELO Gerente Responsabile.

Comune di Melazzo
È aperto il concorso a tutto il 15 Gennaio 1886 al posto di Levatriae-condotta per poveri, coll'annuo stipendio di lire 300. Abitanti 2100.
Il ff. di Sindaco VIGLINO.

IL POPOLO ROMANO

Fra i giornali della Capitale è il meglio informato e il più ricco di notizie politiche, finanziarie e commerciali

Ai suoi associati per l'anno 1886, oltre al **Dopo Pirloucinio**, giornale satirico a colori che vien spedito gratis ogni settimana — e a due calendari elegantissimi per salotto e taccuino — il **Popolo Romano** offre un grande quadro litografico dal vero che rappresenta:

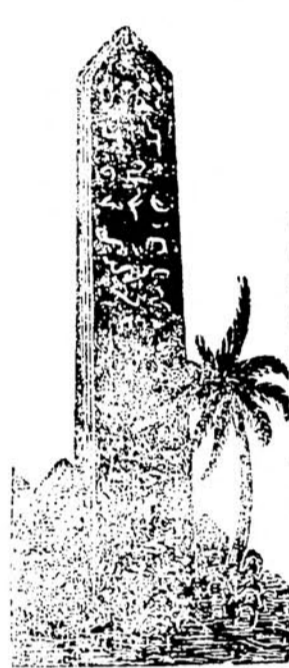
GLI ULTIMI MOMENTI

DI VITTORIO EMANUELE

Oltre alle figure degli attuali Sovrani, vi sono quelle degli on. Depretis, Mancini, Crispi, Visone, Brin, Medici, Baccelli, Magliani, Castellengo, Mezzacapo, Coppino, ecc. che si possono considerare come altrettanti ritratti in piedi.

Tutti i doni vengono spediti in franchigia, senza altra spesa che quella dell'associazione:

Anno L. 24, Semest. L. 12, Trim. L. 6.



Grande Lotteria Nazionale

autorizzata con Regio Decreto 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto delle quali le femminine sono sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia.

La Lotteria si compone di 900,000 Numeri di 3 categorie di 300,000 numeri caduna.

Avranno luogo in Genova colle formalità a norma di Legge.

Tre Estrazioni con 2395 Premi col premio principale di Lire

CENTOMILA

Distinta dei Premi

1 da L. 100,000	L. 100,000
1 " 40,000	" 40,000
2 " 25,000	" 50,000
1 " 5,000	" 5,000
2 " 2,500	" 5,000
4 " 1,000	" 4,000
4 " 500	" 2,000
80 " 100	" 8,000
2300 " 20	" 46,000
2395 per	L. 260,000

I premi sono pagabili in verghe d'oro o d'argento o in denari contanti a richiesta dei vincitori anche al domicilio dei medesimi in qualsiasi parte del mondo.

I biglietti sono di 3 colori cioè quelli della prima categoria sono bianchi, quelli della seconda sono rossi, quelli della terza verdi.

A ciascuna estrazione parteciperà soltanto una terza parte dei biglietti (ossia tutti quelli d'un identico colore) secondo sarà designato dalla sorte. In tal modo i biglietti della 1.a e 2.a estrazione potranno anche concorrere alla 3.a estrazione.

È aperta la vendita dei biglietti che concorrono ai premi dell'estrazione mediante il solo numero progressivo di ogni categoria a

Lire 1 caduno.

Chi acquista tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alle estrazioni, ed ha la certezza di partecipare a tutt'e tre le estrazioni e può quindi guadagnare fino a 3 premi.

Le somme introitate per la lotteria per garanzia del pagamento dei premi ed obblighi degli assuntori sono depositate in conformità del decreto governativo presso la BANCA TIBERINA DI ROMA.

Le date dell'estrazione saranno indicate con prossimo manifesto.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltr. Ogni estrazione verrà comunicata ai giornali.

Per l'acquisto dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio rivolgersi alla Banca F.lli CROCE fu Mario, Genova, Piazza S. Giorgio, 32, assuntrice della Lotteria. Per la vendita al dettaglio dai principali Cambia-Valute ed Esattorie Erariali, Uffici Postali, Rivendite di sale e tabacchi e Regi Banchi del Lotto nel Regno. 12-2

Nella casa già occupata dall'Albergo del Moro,

DA AFFITTARE

quattro botteghe, anche con ampio retro, laboratorio ed alloggio di 4 camere nella casa vicina. Il tutto pel venturo Marzo od anche subito. Rivolgersi al sig. BENAZZO, Carradore.

Non più Tosse!!!

Colle Pillole del Dover del prof. Losi di Firenze. Colle Pillole di catramina Perigard. Guarigione sicura in pochi giorni.

Deposito esclusivo Drogheria Ottolenghi, via Maestra.